

TESTI DI  
Criseide Toscani

MOSTRA A CURA DI  
Serena Tonelli, Nino Falini

GRUPPO DI LAVORO  
Viriol D'Ambrosio, Enrico D'Andrea,  
Benedetta Clementoni, Simona Santoro

FONDAZIONE  
**PASQUALE  
CELOMMI**  
ETS

**Rotary**  
Club di Teramo

Con  
il patrocinio  
di



CITTÀ  
DI TERAMO

## Renato Coccia

Renato Coccia nasce a Sant'Omero (TE) nel 1935. Compie la sua formazione artistica a Genova, dove frequenta la "Scuola d'Arte per disegnatori".

Artista poliedrico, affronta svariati temi, servendosi di diverse tecniche artistiche: disegno, pittura (olio su tela, acquerelli, pastelli), incisione (acquaforte, acquatinta, puntasecca, maniera nera, linoleografia, xilografia). I paesaggi e le nature morte sono seguiti a partire dagli anni Ottanta, da opere a tema storico, religioso e letterario, molte delle quali esprimono un forte legame con il territorio d'origine. Ricordiamo le raccolte "Briganti d'Abruzzo", "La guerra civile nell'Abruzzo Te-



ramano (1860-1861)", "Santi e Beati d'Abruzzo". Numerose opere illustrano i canti della "Divina Commedia" e i versi di Giacomo Leopardi, mentre con la sua ultima tetralogia, il Maestro Coccia intende omaggiare i grandi autori greci e latini.

## Remo Giatti

Remo Giatti nasce a Grosio (SO) nel settembre 1954. Nel 1979 si laurea al Politecnico di Milano e nel contempo frequenta la Scuola Grafica di



Venezia. Segue vari corsi di perfezionamento sia in Italia che in Austria. Opera in proprio dal 1974 partecipando a più di 600 mostre in 54 Nazioni con incisioni, xilografie, litografie e stampe. Nel 2012 opera con le Edizioni La Diane Française per la produzione di volumi pregiati tra cui "L'Iliade" e "L'Odissea" stampati ancora con caratteri mobili di piombo, direttamente dai legni originali e lastre appositamente incise, a cui collaborano importanti studiosi, scrittori, poeti e artisti europei. Nel 2017 esce il monumentale "Portfolio GEO GRAFICA" con 90 incisioni stampate da Remo Giatti, con 25 anni di lavoro sul tema. Tra le sue opere si ricorda la serie dedicata a Leonardo Da Vinci, a Goya e alla "Divina Commedia".



## MITI E MEMORIE DEL MEDITERRANEO. RENATO COCCIA E REMO GIATTI

SALA ESPOSITIVA  
Via N. Palma  
Teramo (TE)

18 aprile - 30 aprile 2024

GIORNI DI APERTURA  
lunedì-venerdì  
9:00-13:00  
17:00-19:00  
sabato  
9:00-13:00

Inaugurazione 18 aprile, ore 11:30

Interventi di: *Autorità, Loredana Di Giampaolo, Simona Santoro*



Con la collaborazione  
dell'IIS "Alessandrini-Marino-Pascal-Comi-Forti" - Teramo  
e degli istituti scolastici della rete di scopo "Arti in formAzione"

**Ingresso libero. Per informazioni e prenotazioni**

📞 Fondazione Celommi, 350 1729349

✉ info@fondazionecelommi.org

🌐 www.fondazionecelommi.org

📍 fondazionecelommi

La mostra "Miti e memorie del Mediterraneo. Renato Coccia e Remo Giatti" trae il titolo dal libro dello storico Fernand Braudel, *Memorie del Mediterraneo* (1998), che riporta il lettore agli albori della civiltà, per poi fargli ripercorrere un lungo e intenso periodo storico, conclusosi con il tramonto dell'Impero Romano d'Occidente. È il periodo in cui l'uomo, non soltanto comincia a sperimentare le grandi potenzialità del fuoco, ma inventa anche un mito per spiegare la sorprendente scoperta. Prometeo sottrae il fuoco a Zeus per farne dono agli uomini. Gli artisti Renato Coccia e Remo Giatti attraverso le loro opere, realizzate attraverso svariate tecniche come il disegno su carta paglia e l'incisione (puntasecca, acquaforte, maniera nera e acquatinta), trasportano lo spettatore in quel passato mitico dove sul "mare tra le terre" si affacciava, insieme alle antiche popolazioni, una fitta schiera di divinità, eroi, indovini, ninfe, ciclopi e tanti altri esseri.

Il Maestro Coccia dà loro un volto e rappresenta alcune delle vicende narrate nella Biblioteca dello Pseudo-Apollodoro, nell'Eneide di Virgilio e nelle Metamorfosi di Ovidio.

Il Maestro Giatti si ispira agli episodi cantati da Omero nell'Iliade e l'Odissea, realizzando incisioni con tematiche legate alle avventure di Ulisse e all'ira di Achille

La mostra consente di avvicinarsi a un mondo apparentemente lontanissimo dal nostro, poiché dominato dalla volubilità di divinità dai tratti fortemente umani, così diversi dagli dei delle religioni monoteiste, e determinato in tutto e per tutto dal Fato, in totale contraddizione con l'idea dell'uomo artefice del proprio destino. È proprio in questo universo fantastico che la cultura occidentale ritrova le sue radici più profonde permettendo di maturare una visione più limpida, completa e organica del nostro presente. "Poiché", come scrive Braudel, "tutto si articola - certo senza ripetersi - nel lungo e brillante passato del Mediterraneo".

## L'Eneide e le Metamorfosi



Delle opere di Renato Coccia ispirate ai versi del poema virgiliano, sono esposti 12 disegni su carta paglia, colorati con gouache e gessi in polvere. I disegni illustrano le principali vicende dell'eroe troiano Enea, le sue peregrinazioni a seguito dell'abbandono di Troia e le sue imprese di guerra, che lo portano ad affermarsi nel Lazio. Le Metamorfosi raccolgono più di 250 miti greco-romani, coprendo un arco temporale che va dal Caos fino alla morte di Giulio Cesare. Attraverso interventi sovranaturali, emblematici dell'onnipotenza degli dei, i protagonisti dei miti cantati da Ovidio si tramutano in piante, animali, ninfe e altre entità. Il ciclo dedicato è rappresentato, nella mostra, da 12 disegni.

La mostra ospita nove incisioni (a più colori, con forature e varie lastre) del Maestro Giatti, estrapolate da due prestigiosi volumi d'arte, editi da Le Diane Française e realizzati in collaborazione con altri artisti.

Le opere di Giatti, esposte a Teramo per la prima volta, offrono uno sguardo nuovo e originale sulle tematiche mitologiche. Le incisioni, caratterizzate dal tratto moderno e sintetico con l'uso ricorrente del colore, permettono una lettura contemporanea dei racconti del passato. I racconti omerici, conosciuti da grandi e piccoli, riportano le vicende principali dei grandi eroi Achille e Ulisse, da una parte gli episodi bellici, dall'altra le peripezie in mare. L'artista realizza quattro incisioni per l'Iliade e cinque per l'Odissea.



## L'Iliade e L'Odissea

## La Biblioteca e i Ritratti senza volto

La Biblioteca è una vasta raccolta di leggende appartenenti alla mitologia greca, a partire dalla cosmologia fino alla storia di Odisseo. La mostra ospita 12 incisioni, dedicate a temi disparati e raffiguranti svariati personaggi, da Dionisio a Eracle, da Edipo ai Ciclopi. Delle opere appartenenti all'ultimo dei quattro cicli, sono esposti 12 ritratti, raffiguranti sia i protagonisti della mitologia classica, come Zeus ed Eracle, sia personaggi secondari. L'artista delinea i tratti di dei, semidei, ninfe, guerrieri e regnanti, senza limitarsi a dar loro un volto, ma cercando di esprimere i sentimenti, gli stati d'animo e gli attributi che li caratterizzano.

